Parrocchia Sant'Alessandro Sauli, vescovo
Via Alessandria, 10 – 27100 PAVIA
Tel/WhatsApp: 0382 466170
Sito web: www.santalessandrosauli.it
Mail: santalessandro@parrocchie.diocesi.pavia.it
Mail: oratoriosantalessandrosauli@gmail.com

NOVEMBRE 2022

Carissimi e carissime del SANTA,

Festa di tutti i Santi
Di Alessandro D'Avenia
(1 novembre 2021)

La **festa** di oggi ci concede una vacanza perché nella tradizione cristiana si festeggiano «Tutti i **Santi**», cioè non solo quelli del calendario, ma tutti quelli che godono di una condizione di «**beatitudine**». Alla parola «santo» (uomo portatore del divino), che viene associata a un inarrivabile **supereroe** della fede capace di cose straordinarie se non bizzarre, preferisco la parola usata da Cristo per indicare «chi ha la vita eterna»: «beato». **Beato** vuol dire infatti **felice** e la vita eterna non è la vita dopo la morte, ma la **vita** superiore a qualsiasi tipo di morte (noia, abitudine, dolore...), vita a massima intensità, che non può essere spenta. Quando dico «**beato** te!» dico a qualcuno che è vivo più che mai, felice. Infatti felice (dalla stessa radice di *physis*, la natura in greco, ciò che genera) era l'aggettivo usato dai contadini romani per indicare la **pianta** che dà frutto (*arbor felix* è l'albero **fecondo**). Il beato è felice perché la sua vita è feconda, dà frutto, ha la gioia che proviamo vedendo un campo di grano maturo, un albero carico di ciliegie o un **cespuglio** pieno di rose. Il beato è infatti «con-tento», come dice la parola stessa, è «tenuto insieme», come un **bambino** in braccio alla madre, egli è in braccio alla vita: ogni aspetto della vita attorno a lui e in lui mostra unità e pienezza. Ma si può davvero esser beati in mezzo alle **fatiche** e alle **sofferenze** del vivere quotidiano, adesso, subito?

Quando ho chiesto ai miei ragazzi di ricordare l'episodio più **felice** dell'estate, hanno riportato sempre e solo momenti in cui si sono sentiti «uniti» (con-tenuti) agli **altri** (amici, amori, familiari...) e al **mondo** (luoghi e momenti speciali). Non c'era traccia di **sballi** ma di **balli** dell'anima, non c'era traccia di solitarie connessioni digitali ma di con-tatti reali. Inoltre le situazioni descritte si accompagnavano sempre a una percezione del tempo particolare: «volava», espressione che indica il **fermarsi** dell'orologio, la vita eterna, che non è la vita dell'aldilà ma dell'aldiqua, quando è **intensa**, piena di senso, di «con-tenuto» e quindi di «con-tentezza». Se invece la vita è senza **senso**, senza con-tenuto, è vuota e il tempo non passa mai. Scriveva il filosofo Bergson: «I pensatori che hanno speculato sul significato della vita e sul destino dell'uomo non hanno notato a sufficienza che la stessa **natura** si è curata d'informarci al riguardo. Essa ci avverte con un **segno** preciso che la nostra meta è raggiunta. Questo segno è la **gioia**» (*L'energia spirituale)*. Vivere felici e contenti, come si dice alla fine delle **favole**, non indica solo ciò che accadrà ai protagonisti dopo la narrazione, ma soprattutto ciò che è avvenuto: «hanno vissuto» felici e **contenti** proprio perché hanno realizzato i loro **desideri**, a costo di rischiare la loro stessa vita. Le favole ci ricordano che la gioia è il frutto di una risposta **coraggiosa** alla propria chiamata in un mondo che resiste e spesso ci ostacola. Ma si può esser «beati» solo se non ci si «accontenta», se si vive a misura del proprio **desiderio** e non si vivacchia a **misura** dei desideri altrui. Dove c'è il beato la vita diventa più viva, cioè si **moltiplica**, e non perché lui sia migliore degli altri ma semplicemente perché prova a dare **frutti** buoni agli altri, facendo maturare la propria **originalità**, che non è **eccentricità** (esser fuori centro) ma esser centrati sull'origine: seme, radici, terra... Non si può essere felici, contenti, beati, se non si è uniti a sé e al mondo: il beato **restituisce** con gli interessi ciò che prende, in lui non c'è emorragia di vita ma la sua moltiplicazione. E questo accade proprio perché si nutre dell'*humus* (terra), la parte del terreno più ricca di letame: dalla stessa radice di *humus* viene umorismo e dalla stessa di *letame* viene *letizia*. Il beato non ignora ferite e fallimenti, ma se ne serve come **concime** necessario a dare frutti e buon umore, perché la beatitudine non sta nel mero benessere ma **nell'unione** con cose e persone, e la gioia tiene conto del dolore perché non si riduce a una superficiale **allegria** che lo cancella.

Leopardi, usando proprio il lessico della **felicità-fecondità**, in uno degli ultimi pensieri dello Zibaldone, si interrogava sull'eredità del suo esser poeta e concludeva: «Uno dei maggiori frutti che mi propongo e spero dai miei versi è contemplare le **bellezze** e i **pregi** di un figliuolo, non con altra soddisfazione che di aver fatta una cosa **bella** al mondo, sia essa o non sia conosciuta per tale da altrui». Il beato non si concentra su sé stesso e sul successo di pubblico, ma sul «pro-creare» (Leopardi paragona i **versi** a un figlio), fare

qualcosa di **bello** al mondo, secondo la propria chiamata originale alla «vita eterna», la vita piena di **senso**, quella in cui nulla va sprecato. Beata è la **rosa** che fiorisce, beato **l'usignolo** che canta, beati l'uomo o la donna che danno frutto. Non fuggono dalla realtà, per quanto dura e sporca sia, perché è solo là dentro che possono diventare beati: santi subito.

Buon mese di novembre a tutti!

Don Roberto, Don Umberto, Don Angelo, Don Vittorino, Suor Chiara, Suor Rosa Maria e Suor Mirella

ATTIVITÀ e PROPOSTE di NOVEMBRE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dopo la S.Messa delle ore 16.00 e alle ore 21.00.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Mercoledì 2 le SS.Messe saranno alle ore 8.30 e alle ore 16.00;
alle ore 15.00, Mons.Vescovo celebrerà la S.Messa al Cimitero Maggiore;
alle ore 21.00 ci sarà la concelebrazione nella Parrocchia di San Luigi Orione.

MANDATO DEI CHIERICHETTI

Domenica 20, solennità di Cristo Re, nella S.Messa delle ore 10.00, ci sarà mandato ai chierichetti che rinnovano e/o iniziano questo importante servizio.

FESTA DI SANTA CECILIA

Martedì 22 alle ore 21.00: S.Messa per le corali.

MERCATINI DI NATALE

Sabato 26 gita a Canale di Tenno e Rango di Bleggio; domenica 11 gita a Trento.

SETTIMANA BIANCA

Dal 2 all'8 gennaio presso la Casa Alpina del Tonale. Iscrizioni in oratorio.

ATTIVITA' CATECHISTICHE

Gli incontri di catechismo si svolgono secondo il calendario proprio di ogni gruppo**:**

- ✓ **Genitori e bambini di 1^elementare:**
  domenica 13 alle ore 16.00.
- ✓ **Genitori e bambini di 2^elementare:**
  domenica 13 alle ore 15.00;
  domenica 27 alle ore 15.00.
- ✓ **Genitori e bambini di 3^elementare:**
  domenica 13 alle ore 15.00;
  domenica 27 alle ore 15.00.
- ✓ **Genitori e ragazzi di 4^elementare:**
  domenica 13 alle ore 11.00;
  domenica 27 alle ore 11.00.
- ✓ **Genitori e ragazzi di 5^elementare:**
  sabato 12 alle ore 15.00;
  sabato 26 alle ore 15.00.
- ✓ **Genitori e ragazzi di 1^media:**
  sabato 5 alle ore 10.30;
  sabato 19 alle ore 10.30.

PER I RAGAZZI DI 2^ e 3^MEDIA:
sabato 5 alle ore 19.00;

PER I RAGAZZI DELLE SUPERIORI:
venerdì 11 alle ore 21.00;
domenica 27 alle ore 18.00.